



## PROFESSIONISTI Tariffe, stop al Dm parametri-bis

Tegola del Consiglio superiore dei Lavori pubblici sulla bozza di decreto con i nuovi compensi professionali per architetti e ingegneri nelle gare pubbliche di progettazione. Nel parere inviato al [ministero delle Infrastrutture](#) il Consiglio segnala che, in alcuni casi, i nuovi parametri - come peraltro segnalato in un articolo pubblicato dal Sole 24 Ore lo scorso 19 dicembre - finiscono per determinare importi superiori a quelli delle vecchie tariffe stabilite dal Dm 4 aprile 2001, violando così un preciso vincolo imposto dal Dl liberalizzazioni (Dl 1/2012). Per il Consiglio superiore le esemplificazioni per il calcolo dei nuovi onorari allegati al decreto non sono esaustive. Tanto che «nessuna simulazione è stata effettuata per lavori di importo inferiore a 250mila euro né superiore a 10 milioni». Conseguenza? I valori dei parametri allegati alla bozza di decreto Giustizia-Infrastrutture dovranno essere rivisti prima dell'approvazione definitiva. Anche perché, secondo il Consiglio superiore, l'unica soluzione, impraticabile nei fatti, sarebbe quella di delegare ai funzionari (Rup) delle singole amministrazioni il compito di verificare volta per volta che i corrispettivi calcolati in base alle nuove regole rispettino l'obbligo di non superare i vecchi minimi. A questo punto non è escluso che il compito di occuparsi della definizione del decreto tocchi al nuovo Governo.

